Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Martedì 3 Ottobre — Numero 229

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 355 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla Pubblica Istruzione, in data 13 novembre 1859;

Veduta la legge del 12 luglio 1896, n. 293, sulle Scuole normali e complementari;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei concorsi per provvedere alle cattedre di scienze naturali, vacanti nelle Scuole normali e nelle Scuole tecniche a tipo agrario, saranno preferiti, a parità di ogni altra condizione, i candidati che possiedano la laurea in scienze agronomiche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 agosto 1899.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 356 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio Comunale di Balangero ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaio;

Viste le deliberazioni dei Consigli Provinciale e Notarile di Torino;

Visto l'articolo 4 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notai del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaio nel Comune di Balangero, distretto notarile di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 settembre 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 359 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio Comunale di Pollone ha chiesto che sia istituito in quel Comune un posto di notaio;

Viste le deliberazioni del Consiglio Provinciale di Novara e del Consiglio Notarile di Biella;

Visto l'articolo 4 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notai del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità della istituzione di un posto di notaio in Pollone.

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaio nel Comune di Pollone, distretto notarile di Biella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 360 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio Comunale di Santa Croce del Sannio ha chiesto che sia istituito in quel Comune un secondo posto di notaio;

Viste le deliberazioni dei Consigli Provinciale e Notarile di Benevento;

Visto l'articolo 4 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notai del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaio nel Comune di Santa Croce del Sannio, distretto notarile di Benevento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 settembre 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 giugno 1875, con cui fu approvato il Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili in provincia di Catania;

Visti i Regi decreti 15 marzo 1886 e 4 dicembre 1898, con cui furono approvate alcune modificazioni al detto Regolamento;

Viste le deliberazioni 11 agosto 1897 e 27 giugno 1898 del Consiglio Provinciale di Catania ed i pareri 12 gennaio e 9 novembre 1898 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto il nuovo testo unico del citato Regolamento stradale, redatto a cura di quell'Amministrazione Provinciale;

Visto l'articolo 24 della legge sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo testo unico del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili della provincia di Catania, vidimato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro, il quale è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1899.

UMBERTO.

LACAVA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 16 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **agosto** *1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4244	Ditta A. Merenda & C., a Milano.	27 febbraio 1899	Uno scudo contenente, entro un ovalo, il ritratto in profilo dell'inventore, con sotto la scritta: *El Inventor D.r Jaureguizar*, impressa sullo scudo stesso. Lo scudo è inoltre contornato dalle iscrizioni: *A. Merenda & C.*, in alto; *Pillole* febbrifughe a sinistra: *Opaqua* a destra e *Trade Mark Milano* su due righe in basso. La parte inferiore dello scudo è traversata obliquamente dal fac-simile della firma dell'inventore, in rosso. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente applicato sulla istruzione interna che accompagna il flacone contenente le pillole contro le febbri malariche, dalla medesima preparate, sugli imballaggi o carte di commercio.
4249	Ditta Carlo Galimberti & C., a Milano.	3 marzo 1899	Un'impronta su placca metallica di forma ovale, consistente nella parola *New-York* in caratteri di fantasia, contornata dalle iscrizioni *Stufa Americana* al di sopra, e *Marca depositata* al di sotto, preceduta dalle iniziali della Ditta *C. G.* & C., di cui le due prime intrecciate. Sullo spessore della placca la scritta *Carlo Galimberti & C. Milano.* Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente applicato sulle stufe americane di sua fabbricazione, sugli imballaggi, e carte di commercio.
4292	Ditta Canesi Gio. Batta di Monza.	5 aprile 1899	Etichetta rettangolare con gli angoli superiori smussati e contenente in alto la figura di cane da caccia in movimento con sotto le parole *marca di fabbrica.* Seguono due linee orizzontali con a capo di ciascuna rispettivamente una delle due lettere *D. M.* In basso, al di sotto di due linee orizzontali, la scritta *Gio. Batta Canesi - Monza.* Il tutto è in inchiostro bleu. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente impresso su pezzi di carta o cartoncino destinati ad essere applicati sulle pezze di tessuto di sua fabbricazione.
4328	Ditta Bergmann & C.°, a Zurigo (Svizzera).	12 maggio 1899	La parola *Lilienmilch*, comunque riprodotta. Questo marchio, dalla Ditta richiedente già legalmente usato in Svizzera, sarà applicato sul prodotto di sua fabbricazione, consistente in un sapone da toletta, sugli involucri, imballaggi, ecc., e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4329	Ditta Bergmann & C.°, a Zurigo (Svizzera).	12 maggio 1899	Una vignetta rappresentante due minatori in costume, simmetricamento disposti ai fianchi di uno scudo inclinato, sul quale leggesi l'iscrizione *B. & C.° - Zurich 1850.* I due minatori con una mano reggono lo scudo, appoggiato sul suolo, e con l'altra tengono il manico di una scure appoggiata sulla spalla, al di sopra dello scudo si legge *Schutz-Marke.* Questo marchio, dalla Ditta richiedente già usato legalmente in Svizzera, sarà applicato sui saponi da toletta e profumeria di sua fabbricazione, involucri, imballaggi e carte di commercio.
4331	Bianchi Edoardo, a Milano.	19 id. »	Etichetta delimitata da due archi di circolo che s'incontrano sotto e sopra formando angoli acuti, con un'ornamentazione esternamente ai vertici; internamente un'altra coppia di archi concentrici ai primi. Sullo spazio che intercede fra le due coppie di archi stanno le parole: *Marca* a sinistra, e di *fabbrica* a destra. Il campo centrale contiene lo stemma Reale di Savoia con sopra la parola: *Milano*, e sotto *Regio*, e tutto all'intorno la scritta: *Edoardo Bianchi Brevetto speciale.* Questo marchio verrà dal richiedente applicato sui velocipedi in genere e vetture automobili.
4335	Ditta Fratelli Jung, a Palermo.	18 id. »	La figura di una stella raggiante sormontata dalle parole: *fratelli Jung*, disposte ad arco e seguite, in basso, dall'iscrizione: *Palermo - Nec plus ultra-ventilated F. J. S.-ventilated Palermo Sumac*, su sette righe. Questo marchio sarà dalla Ditta richiedente applicato ai sacchi e balle di sommacco, che la Ditta fa confezionare e spedisce.
4337	Société Générale de Borax, a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa).	18 id. »	Un busto di donna la cui testa è circondata da lingue di fuoco, terminate da altrettante stelle e intercalate da raggi. Anche il busto della donna termina inferiormente con tre lingue di fuoco più grosse ma consimili nella forma alle precedenti, ed aventi ciascuna una stella all'estremità. Al di sotto del busto l'iscrizione: *Société Générale de Borax, Castelnuovo* su due righe. Questo marchio sarà dalla Società richiedente applicato ai recipienti contenenti l'acido borico naturale di Toscana di sua produzione e sulle carte di commercio.
4343	Ditta Vincenzo Vetrano di Giuseppe, a Palermo.	25 id. »	La figura di un gladiatore circondato ai quattro lati dalle iscrizioni: *Gladiator marque de fabrique, nec plus ultra;* quest'ultima è seguita, in basso, dalle altre parole: *pure sumac Extra ventilée, Ditta Vincenzo Vetrano di Giuseppe, Palermo:* su cinque righe. Questo machio sarà applicato dalla Ditta richiedente sui sacchi e sulle balle di sommacco, che la medesima fa confezionare e spedisce.
4348	L'American Mutoscope Company, a New-York (*S. U. d'America*).	5 giugno 1899	La parola di fantasia *Biograph.* Questo marchio, dalla richiedente già legalmente usato negli S. U. d'America, sarà applicato agli apparecchi ottici per vedute consecutive, involucri, imballaggi ecc., nonchè sulle carte di commercio.

Roma, settembre 1899.

Il Direttore Capo della Divisione I
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2008.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti relativi alle armi da fuoco a macchina o a batteria, mitragliatrici ecc. », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. Maxim Hiram Stevens ing. a Londra, come da attestato delli 23 gennaio 1885, n. 17422 di Registro Generale, già trasferita per intero alla Maxim Guns Company Ltd, a Londra, e da questa alla Società Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd, a Londra, come da pubblicazioni fatte sulla *Gazzetta Ufficiale*, addì 18 settembre 1888, n. 220, e 9 giugno 1892, n. 136, è stata trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd, a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti, davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2009.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti relativi alle armi da fuoco a macchina ed altre armi da fuoco », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. Maxim Hiram Stevens ing. a Londra, come da attestato delli 23 gennaio 1885, n. 17424 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla Maxim Guns Company Ltd, a Londra, e da questa alla Società Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd, a Londra, come da pubblicazioni fatte sulla *Gazzetta Ufficiale* addì 18 settembre 1888, n. 220, e 9 giugno 1892, n. 136, è stata trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd, a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2010.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle armi da fuoco e nelle munizioni relative », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. Maxim Hiram Stevens ing. a Londra, come da attestato delli 2 luglio 1885, n. 18466 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla Maxim Guns Company Ltd, a Londra, e da questa alla Società Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd, a Londra, come da pubblicazioni fatte sulla *Gazzetta Ufficiale* addì 18 settembre 1888, n. 220, e 17 maggio 1892, n. 117, è stata trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd, a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio speciale della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2011.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti relativi alle armi da fuoco automatiche ed altre », registrata in questo Ministero al nome del sig. Maxim Hiram Stevens ing. a Londra, come da attestato delli 8 aprile 1886, n. 19622 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla Maxim Guns Company Ltd, a Londra, e da questa alla Società Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd, a Londra, come da pubblicazioni fatte sulla *Gazzetta Ufficiale* addì 17 settembre 1888, n. 219, e 9 giugno 1892, n. 136, è stata trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd, a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2012.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les armes à feu automatiques et autres », registrata in origine in questo Ministero al nome del sig. Maxim Hiram Stevens ing. a Londra, come da attestato delli 26 novembre 1887, n. 22500 di Registro Generale, già trasferita per intiero alla Maxim Guns Company Ltd, a Londra, e da questa alla Società Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd, a Londra, come da pubblicazioni fatte sulla *Gazzetta Ufficiale* addì 17 settembre 1888, n. 219, e 17 maggio 1892, n. 117, è stata trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd, a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2013.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni relative alle artiglierie automatiche e ai loro affusti o supporti », registrata in origine in questo Ministero al nome della Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd, a Londra come da attestato delli 25 gennaio 1895, n. 37950 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd, a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti il sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente re-

gistrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2014.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti relativi al riempimento o alla carica delle cinghie, o fascie d'alimentazione per fornire le cartuccie alle armi da fuoco e agli apparecchi a ciò destinati », registrata in origine in questo Ministero al nome della Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd., a Londra, come da attestato delli 26 aprile 1892, n. 31661 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd., a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 980, vol. 150, serie 1ª, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 2015.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Spoletta meccanica per determinare l'esplosione delle bombe e indicare il numero di rotazioni compiute e le distanze percorse dai proiettili », registrata in questo Ministero al nome della Maxim Nordenfelt Guns & Ammunition Company Ltd., a Londra, come da attestato delli 29 ottobre 1889, n. 26086 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società Vickers Sons & Maxim Ltd., a Londra, in forza di cessione totale firmata dalle parti davanti al sig. John Dalton Venn, notaio pubblico a Londra, addì 13 febbraio 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 15 luglio detto, al n. 979, vol. 150, serie 1°, atti privati, e presentata pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale, addì 24 luglio 1899, ore 17.

Roma, il 30 settembre 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 784,566 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, al nome di Cioffi Giuseppe, Evangelista, *Francesco* fu Alfonso, minori, sotto la patria potestà della madre Carfora Antonietta fu Pasquale, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cioffi Giuseppe, Evangelista, *Francesca* fu Alfonso, minori ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 530,584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 135,284 della soppressa Direzione di Torino), per L. 175, al nome di Romano *Marina*, Salvatore e Angelo fu Carlo, domiciliati in Genova, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Romano Maddalena, libero, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano *Maria*, Salvatore e Angelo fu Carlo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,190,185 d'iscrizione per L. 1200, al nome di Catalano Concetta di Michele, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Catalano Immacolata-Maria, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1899.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 3 ottobre, a lire 107,35.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'ac-

cordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

2 ottobre 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,42 1/8	97,42 1/8
	4 1/2 % *netto*	109 57 3/4	108,45 1/4
	4 % *netto*	99 22 —	97,22 —
	3 % *lordo*	62,36 —	61,16 —

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione III — Industrie e Commerci

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso al posto d'insegnante di disegno applicato ai tessuti presso la Scuola professionale di tessitura e tintoria in Prato.

Il posto è retribuito con lo stipendio annuo di L. 1800, da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il concorso è per titoli: la Commissione esaminatrice ha però facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per i primi due anni in via di esperimento. Per ottenere la nomina definitiva il candidato prescelto dovrà, durante il biennio, fare buona prova nell'ufficio d'insegnante.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una, e corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e di quello di buona condotta, questi ultimi di data recente, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 31 ottobre prossimo.

Gli aspiranti debbono unire alla domanda:

1° I titoli di ogni natura che dimostrino gli studî fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte e nell'insegnamento;

2° I disegni ed i lavori attinenti alla specialità di cui è oggetto il concorso.

Roma, il 28 settembre 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

R. Istituto di Studi Superiori pratici e di perfezionamento in Firenze

È aperto il concorso al posto di prima sotto-maestra nella Scuola di Ostetricia e Ginecologia della Maternità di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli, e le domande, redatte in carta da bollo da centesimi 50, dovranno esser presentate alla Sopraintendenza di questo R. Istituto (Piazza San Marco, n. 2), non più tardi delle ore 15 (3 pomeridiane) del dì 15 ottobre prossimo.

Dovranno essere uniti alle domande i documenti che appresso:

a) Diploma di levatrice;

b) Attestato di moralità rilasciato dall'autorità Municipale;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;

d) Stato di famiglia rilasciato dall'Ufficio di stato civile;

e) Fede di nascita.

Le aspiranti devono essere italiane o naturalizzate italiane.

Non possono essere ammesse al concorso se non che le nubili o le vedove senza prole.

Le aspiranti al posto sopra indicato, qualora siano in attività di servizio presso qualche Istituto di Maternità, sono dispensate dal produrre i documenti indicati ai paragrafi *b* e *c*, ma dovranno invece presentare un attestato di moralità e buon servizio da rilasciarsi dal Direttore dello Stabilimento cui sono addette.

Le aspiranti non dovranno avere più di trentacinque anni di età.

Oltre l'alloggio ed il vitto, è assegnato lo stipendio annuo di *lire ottocento.*

I diritti ed i doveri della detta levatrice sono determinati dal Regolamento per le Scuole di Ostetricia del Regno, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876, n. 2957, e dal Regolamento speciale per l'Istituto di Maternità di Firenze ora in vigore, e da quelli che potessero in seguito essere emanati dalle Autorità competenti, anche in deroga a quello vigente.

Firenze, il 20 settembre 1899.

Il Direttore dell'Istituto di Maternità
Prof. ERNESTO PESTALOZZA.

Il Presidente della Sezione Medico-Chirurgica
Prof. G. CHIARUGI.

Visto il Sopraintendente del R. Istituto di Studî Superiori
P. BARGAGLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano il testo del discorso pessimista, pronunciato sabato scorso a Manchester, dal lord presidente del Consiglio privato, duca di Devonshire.

Il nobile lord ha detto che la risposta del Transwaal non fu ancora ricevuta, ma che se la versione non ufficiale che ne è stata data è corretta, questa risposta non sembra tale da porre un termine alla tensione penosa della situazione attuale.

Esso ha dichiarato nuovamente, - in termini energici — che la Granbretagna non nutre nessun disegno contro l'indipendenza del Transwaal. I sospetti senza fondamento del Transwaal non svincolano la Granbretagna dall'obbligo di proteggere i proprî sudditi.

I negoziati non sono giunti al punto che la Granbretagna possa rinunziare a mantenere le proposte che furono fatte a proposito della franchigia e della rappresentanza degli *uitländers.* Il modo in cui furono accolte queste proposte non è stato tale da fare sperare che esse condurrebbero ad una soluzione.

Il Governo inglese è stato obbligato di formulare delle domande che la Granbretagna si considerava in diritto di fare, non soltanto in virtù delle convenzioni, ma in causa del dovere che incombe ad ogni nazione di proteggere i proprî sudditi. Queste domande sarebbero giudicate moderate in ogni altra circostanza e sarebbero accolte favorevolmente, siccome quelle che costituiscono una base di conciliazione.

D'altra parte, i preparativi militari del Transwaal hanno obbligato l'Inghilterra di farne alla sua volta. In causa delle spese considerevoli che importano questi preparativi, il Parlamento sarà convocato prossimamente, a meno che non si presenti qualche circostanza favorevole, ciò che, però, non è probabile.

Il duca di Devonshire ha conchiuso dicendo, che, sebbene non si possano aver grandi speranze nell'esito favorevole del conflitto, si augurava che potessero prevalere più saggi consigli al Transwaal.

***

Si ha per telegrafo dall'Aja:

Si considera abortito il tentativo del Governo olandese di interporre, con l'appoggio di altre Potenze, i suoi buoni uffici fra l'Inghilterra ed il Transwaal. Nondimeno qui si ha ancora un filo di speranza che si possa scongiurare la guerra.

Notizie da Pretoria dicono che i Boeri hanno l'intenzione di mantenersi sulla difensiva, per tirare, il più possibile, per le lunghe la guerra, evitando le battaglie decisive.

Verificandosi ciò, forse si potranno ritentare più tardi le pratiche per offrire la mediazione fra i due guerreggianti; eventualmente potrebbe anche subentrare un'evoluzione nell'opinione pubblica inglese, evoluzione la quale forse indurrebbe il Governo britannico a più miti consigli verso il Transwaal.

***

Il giornale di Pietroburgo, *Rossia*, parlando della questione del Transwaal, dice: « Dubitiamo che la diplomazia russa, conformandosi a quanto erasi deliberato nella Conferenza per la pace all'Aja, pensi a fare il tentativo di raccomandare all'Inghilterra ed al Transwaal d'invocare un arbitrato. Dato l'umore bellicoso, che regna generalmente in Inghilterra, un simile tentativo avrebbe poca probabilità di successo.

« Tutto fa supporre che l'Inghilterra, con riguardo alla questione transwaaliana, abbia stretto un accordo con la Germania, promettendo a questa dei compensi nell'Asia minore.

« Ciò non deve nè può lasciare indifferente la Russia. Questa dovrà approfittare dell'eventuale guerra, che terrà l'Inghilterra impegnata nell'Africa meridionale, per stabilirsi il più solidamente possibile nella Persia ».

***

Il *Temps* ha da Costantinopoli, che la Commissione nominata per studiare la questione armena si è rivolta telegraficamente a tutti i governatori delle provincie asiatiche, invitandoli a stendere una lista dei detenuti politici di nazionalità armena, degni di essere amnistiati e ad indicare le chiese, scuole, conventi, orfanotrofi ed asili armeni che furono distrutti durante i disordini.

La Commissione presenterà al Sultano le sue proposte relativamente all'amnistia degli armeni ancora ritenuti in carcere, come pure alla ricostruzione degli stabilimenti enumerati nella lista suddetta.

***

Telegrafano da Vienna, in data 2 ottobre:

L'Imperatore accettò oggi le dimissioni del Gabinetto Thun ed approvò la lista dei nuovi Ministri.

Il conte Clary-Aldringen assume la presidenza del Consiglio e il portafoglio dell'agricoltura; Welsersheimb rimane Ministro della difesa nazionale; l'ex Ministro Derber assume il portafoglio dell'interno; il presidente della Corte superiore di Trieste, Kindinger, quello della giustizia; il consigliere dell'antico Ministero della Galizia, Clendowski, è nominato Ministro senza portafoglio per la Galizia; Kniaziolucki, Stibral, Kartel, capisezione ai Ministeri delle finanze, del commercio e della istruzione, sono incaricati nella gerenza dei rispettivi dicasteri.

I nuovi Ministri presteranno domani giuramento nelle mani dell'Imperatore, che partirà poscia per le caccie a Neuberg.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino ufficiale del Consorzio Nazionale nei nn. 5, 6, 8, 9, dei 15 maggio, giugno, agosto e settembre, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte.

Sgariglia Marchesi (fratelli), L. 225 — Sacerdote Emanuele fu Moise, L. 250 — Comune di Mercogliano, L. 200 — Comune di Castroreale, L. 150 — Camosso Adolfo (eredi), L. 5 — Comune di Petrizzi, L. 25 — Carusi cav. Domenico, L. 7,50 — Latini Pancrazio, L. 15 — Bartalini cav. dott. Emilio, L. 5 — Crispi cav. Francesco, capo sezione alla Corte dei conti, L. 20 — Pulcrano cav. Carlo, L. 5 — Del Monte Vincenzo, L. 5 — Betti cav. Pilade, L. 1 — Bergia comm. Angelo, L. 50 — Comune di Gallico, L. 20 — Barbolani conte Ulisse, L. 50 — Congregazione di Carità di S. Mauro Marchesato, L. 2,50 — Pulcrano comm. Carlo, L. 5 — C. F., L. 10 — Cristino Filippo, L. 25 — Del Monte Vincenzo, L. 5 — Carelli cav. Alfonso, L. 20 — Betti cav Pilade, L. 1 — Becheroni cav. Giulio, L. 20 — Trotti avv. Alberto, L. 5 — Dinelli cav. avv. Alberto (eredi), L. 10 — Provincia di Catania, L. 4000 — Comune di Cessalto, L. 5 — Comune di Crevalcore, L. 10 — Comune di Susegana, L. 20 — Comune di Verbicaro, L. 10 — Comune di Oddalengo Grande, L. 5 — Comune di Villa del Conte, L. 5 — Comune di Casalborgone, L. 5 — Comune di Montegalda, L. 10 — Comune di Valstagna, L. 5 — Comune di Lorenzana, L. 10 — Comune di Canaro, L. 10 — Comune di Piacenza d'Adige, L. 10 — Sartori Borotto cav. Gaetano, L. 5 — Comune di Agordo, L. 10 — Comune di Casalmorano, L. 10 — Comune di Polonghera, L. 10 — Fagarazzi cav. Ermenegildo, L. 5 — Comune di Lajatico, L. 10 — Comune di Malnate, L. 15 — Comune di Soliera, L. 10 — Comune di Piavon, L. 10 — R. C., L. 5 — Comune di Campo di Calabria, L. 5 — Comune di Sandrigo, L. 50 — Comune di Valva, L. 5 — Comune di Campegine, L. 10 — Comune di Apricena, L. 10 — Comune di Monte S. Savino, L. 10 — Comune di Noceto, L. 10 — Comune di Capraja (Isola), L. 10 — Comune di Apiro, L. 10 — Comune di Ceggia, L. 15 — Comune di Bagno a Ripoli, L. 10 — Comune di Cisterna di Roma, L. 25 — Comune di Roverbella, L. 5 — Comune di Mombaruzzo, L. 25 — Comune di Villabartolomea, L. 50 — Thulin cav. Carlo, R. Console d'Italia in Stoccolma, L. 500 (in oro) — Comune di Venezia, L. 200 — Comune di Paltone, L. 10 — Comune di Medicina, L. 10 — Comune di Grottammare, L. 20 — Comune di Sala Bolognese, L. 10 — Comune di Calderara di Reno, L. 10 — Comune di Rossano Veneto, L. 5 — Comune di Trebaseleghe, L. 5 — Comune di Manciano, L. 20 — Comune di Guastalla, L. 30 — Comune di Pratovecchio, L. 5 — Comune di Longarone, L. 20 — Comune di Rolo, L. 20 — Comune di Porto Mantovano, L. 5 — Comune di Nervesa, L. 5 — Comune di Spresiano, L. 10 — Comune di Castelfranco dell'Emilia, L. 20 — Comune di Monte Gridolfo, L. 3 — Comune di Lucignano, L. 5 — Comune di Trequanda, L. 10 — Comune di S. Vendemiano, L. 10 — Comune di Sant'Ilario d'Enza, L. 10 — Comune di Bomporto, L. 10 — Comune di Monteprandone, L. 10 — Comune di Agnadello, L. 5 — Comune di Suzzara, L. 20 — Comune di Drizzona, L. 5 — Comune di Monticelli d'Ongina, L. 10 — Comune di Buti, L. 10 — Comune di Ospedaletto Euganeo, L. 5 — Comune di Noale, L. 10 — Comune di Pozzoleone, L. 10 — Comune di Cavallerleone, L. 10 — Co-

mune di Caivano, L. 5 — Comune di Narni, L. 40 — Comune di Feltre, L. 20 — Comune di Grumello Cremonese, L. 10 — Comune di Conselice, L. 10 — Comune di Vallonara, L. 5 — Comune di Bregnano, L. 20,20 — Comune di Montebello Vicentino, L. 15 — Comune di Subbiano, L. 5 — Comune di Casarza Ligure, L. 10 — Comune di Spineda, L. 10 — Comune di Sorbolo, L. 10 — Comune di Azzano Tanaro, L. 5 — Comune di Stia, L. 10 — Comune di Merotto di Tomba, L. 10 — Comune di Battaglia, L. 10 — Comune di Poggio Moiano, L. 5 — Comune di Casarza della Delizia, L. 5 — Comune di Bentivoglio, L. 5 — Comune di Sant'Arpino, L. 5 — Comune di Visso, L. 10 — Comune di Torri di Quartesolo, L. 5 — Comune di Ascoli Piceno, L. 25 — Comune di Poppi, L. 10 — Comune di Barbara, L. 5 — Comune di Massafiscaglia, L. 10 — Comune di Zelarino, L. 10 — Comune di Mason Vicentino, L. 10 — Comune di Resana, L. 5 — Comune di Brugnera, L. 20 — Comune di Ostiano, L. 5 — Comune di San Giovanni in Croce, L. 5 — Sacerdote Emanuele fu Lazzaro (eredi) L. 1250 — Provincia di Ascoli Piceno, L. 1000 — Real Basilica Palatina di S. Nicola in Bari, L. 1000 — Provincia di Potenza. L. 1000 — Comune di Gioja del Colle, L. 500 — Comune di Busca, L. 500 — Astori avv. Francesco (eredi), L. 500 — D'Alì comm. Giuseppe, senatore del Regno, L. 500 — Comune di Caltagirone, L. 466,66 — Provincia di Grosseto, L. 300 — Rossi comm. Ernesto (eredi), L. 250 — Comune di Lodi, L. 200 — Comune di Benevento, L. 200 — Davico comm. avv. Giorgio e fratello Luigi, L. 200 — Chiappetti prof. Alessandro, L. 33,38 — De Angelis Giuseppe, L. 10 — Furlotti cav. dott. Francesco, L. 5 — Cingolani Temistocle, L. 5 — Linguardo cav. Lorenzo, L. 5 — Ciaccio cav. Salvatore, L. 5 — Grange notaio Luigi, L. 20 — Marchese Giov. Battista, L. 4 — Cesi Antonio, L. 5 — Puricelli Tommaso, L. 20 — Ruà comm. Cesare (eredi), L. 35 — Vermiglio Francesco, L. 1 — Salvia Francesco, L. 2,50 — Valente Filippo, L. 10 — Todaro comm. prof. Francesco, Senatore del Regno, L. 10 — Tricerri cav. Paolo (eredi), L. 12 — Comessatti cav. Vincenzo, L. 10 — Rabino Giovanni, L. 5 — Pezzi avv. Giovanni (eredi), L. 5 — Mo cav. Vincenzo, L. 61,60 — Origlia Carlo (eredi), L. 15 — Del Monte Vincenzo, L. 5 — Comune di Caccuri L. 20 — Betti cav. Pilade, L. 1 — Comune di Crispolo, L. 100 — Colli cav. Gerolamo, L. 20 — Cingolani Temistocle, L. 5 — Becheroni cav. Giulio, L. 10 — Villani ing. Achille, L. 5 — Comune di Lusia, L. 10 — Comune di Ortezzano, L. 5 — Gaggiano L. 10 — Comune di Monte S. Biagio, L. 10 — Comune di Pozzomaggiore, L. 10 — Comune di Pratola Peligna, L. 50 — Comune di Frascarolo, L. 20.

La Navigazione nel 1898

Dall'annunziata Relazione del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle - Ufficio centrale di revisione e di statistica) intorno al *Movimento della Navigazione* nei porti d'Italia durante l'anno 1898, desumiamo i dati seguenti, riguardanti la navigazione per operazioni di commercio e trasporto passeggieri.

Il numero totale dei bastimenti (piroscafi e velieri) arrivati o partiti fu di 208,263, con una diminuzione di 786 sul numero raggiunto nel precedente anno 1897. Senonchè la stazza dei bastimenti del 1898 superava di 2,422,587 quella risultata nel 1897. Infatti nel 1898 il movimento delle merci imbarcate e sbarcate potè raggiungere un totale di tonnellate 15,832,623, superando di 756,513 il totale del 1897.

I viaggiatori, sbarcati o imbarcati, furono 1,024,554, con una diminuzione di 1,571 sul complesso del 1897. Di tali viaggiatori 383,508 erano provenienti dall'estero o destinati all'estero, e 641,046 provenienti dal Regno o destinati nel Regno.

Distinguendo i bastimenti secondochè essi appartengano alla bandiera italiana ovvero alle estere, troviamo che queste collettivamente figurano nel movimento del 1898 per n. 22,439, con 22,964,348 di stazza, e tonnellate 8,306,366 di merci, mentre la bandiera italiana presenta n. 185,824 bastimenti, di 36,518,734 di stazza, con merci per tonnellate 7,526,287.

Per quanto concerne in modo particolare il porto di Massaua, la navigazione per operazioni di commercio diede nel 1898 i risultati seguenti:

Bastimenti in arrivo: 3,764, di 166,129 di stazza, con tonnellate 51,745 di merce sbarcata. In essi la bandiera italiana figura per n. 2,567 bastimenti, con tonnellate 15,025, e le estere per bastimenti n. 1,197, con 36,720 tonnellate.

Bastimenti in partenza: 3,758, di 166,009 di stazza, con tonnellate 19,254 di merce imbarcata: di cui appartenevano alla bandiera italiana n. 2,600, con merce di tonnellate 6,309, ed alle estere n. 1,104, con tonnellate 12,570.

Considerando le flotte varie che presero parte al movimento di navigazione sopra specificato, si rileva che la bandiera italiana vi concorse con 94 bastimenti, dei quali 69 appartengono alla Società di *Navigazione generale italiana*, 16 alla Società *La Veloce*, 8 alla Società *Puglia* e 1 alla Ditta Forlì e Bellenghi. I bastimenti esteri furono 271, e cioè: 63 di bandiera austro-ungarica, 6 belga, 24 francese, 61 germanica, 92 inglese, 20 neerlandese e 5 spagnuola.

La Stazione Internazionale pel Sempione

Si scrive da Berna, 26 settembre, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« (Z.) Le conferenze tra delegati italiani e svizzeri per fissare la stazione internazionale della ferrovia del Sempione si sono chiuse venerdì con un pranzo, dato in loro onore dal Consiglio federale, e con una visita ai lavori della grande galleria, a Brigue, che ebbe luogo sabato, sotto una pioggia dirottissima.

Le decisioni prese, cui non manca che la ratifica dei rispettivi Governi, sono quali le circostanze imponevano, tenuto conto eziandio degli interessi locali che andavano tutelati. La vera stazione internazionale sarà dunque Domodossola; ivi avrà luogo lo scambio dei servizi pel traffico, la posta, il telegrafo, la visita dei bagagli pei viaggiatori che verranno in Italia o andranno in Svizzera; ma per le operazioni doganali relative alle merci importate in Svizzera, le dogana sarà a Brigue.

Questa era la soluzione che io previdi su queste colonne fin da mesi sono, non ignorando che il Governo elvetico aveva quasi un impegno col Cantone del Vallese per lasciare a Brigue la dogana svizzera, qualora non avesse potuto ottenere che Brigue fosse la stazione internazionale.

La convenzione, firmata la settimana scorsa, stabilisce anche le norme per l'esercizio del tronco Iselle-Domodossola, che, conforme al trattato del 1895, sarà fatto dalle ferrovie svizzere, per quanto riguarda la trazione e il servizio dei treni, l'Amministrazione italiana provvedendo pel personale delle stazioni.

Alle stazioni di Iselle, Varzo e Preglia vi saranno dogane pel servizio locale.

I delegati italiani avevano cominciato col chiedere che tutti i servizi, anche quello completo della dogana svizzera, fossero a Domodossola, ma dovettero subito convincersi che l'insistenza era inutile. Contro Domodossola stava del resto un grande argomento:

la sua distanza dal confine; lo stesso argomento che nelle conferenze per le stazioni del Gottardo gli italiani opposero agli svizzeri, quando questi parlarono di far stazione internazionale Bellinzona.

In ogni modo Domodossola, può esser contenta del risultato, che le promette vantaggi certi e considerevoli ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'anniversario del Plebiscito romano fu ieri ben festeggiato. La premiazione degli alunni, meritevoli, delle Scuole municipali fu fatta dal pro-sindaco, commendator Galluppi, che avea a sè d'intorno i rappresentanti delle autorità principali, assessori e consiglieri comunali. Il comm. Galluppi fece un forbito discorso, che fu molto applaudito.

Nella sera le piazze, il Corso e la Torre capitolina erano illuminati, e fino a tarda ora la folla assisteva con compiacenza alle musiche, che suonavano nelle principali piazze.

Congresso internazionale degli Orientalisti. — Gli Orientalisti giunti in Roma per prender parte ai lavori del XII Congresso ascendono a circa 700, fra cui un centinaio di signore.

Questa sera all'Università, ove siede il Congresso, vi sarà una riunione preparatoria per la scelta del presidente d'onore e dei presidenti delle sezioni, le quali sono 12 così divise:

1. Linguistica generale indo-europea.
2. Geografia ed etnografia dell'Oriente.
3. Storia comparata delle religioni d'Oriente; mitologia comparata e folk-lore.
4. China e Giappone.
5. Birmania, Indocina, Malesia, Madagascar.
6. India.
7. Asia centrale, lingue e popoli uralo-altaici.
8. Lingue e letterature semitiche.
9. Mondo mussulmano.
10. Egittologia e lingue africane.
11. Grecia e Oriente, studiati nei periodi bizantino e mussulmano, specialmente nei rapporti con l'Italia.
12. Lingue, popoli e civiltà d'America nei loro rapporti con le lingue, i popoli e le civiltà dell'Asia.

Le lingue ufficiali del Congresso sono italiano, francese, tedesco, inglese.

Domani alle ore 10 vi sarà la solenne inaugurazione nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

V'interverrà S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Baccelli, qual rappresentante di S. M. il Re. Egli darà in latino, il benvenuto agli ospiti; indi, in nome di Roma, parlerà il pro-Sindaco, on. Galluppi; parlerà poi il conte Angelo de Gubernatis, Presidente del Comitato ordinatore. L'illustre uomo saluterà i congressisti e proclamerà il Presidente d'onore e i varî presidenti, eletti nel *symposium* universitario; poi cederà la parola ai delegati dei varî paesi, autorizzati a parlare o a nome dei loro Governi, o degli Istituti scientifici che rappresentano. E, poichè questi sono oltre centocinquanta, è stato convenuto che nessuno parlerà più di cinque o sei minuti.

I festeggiamenti ai congressisti sono così stabiliti:

Nelle sale del Campidoglio domani sera avrà luogo il ricevimento, offerto dal Municipio.

La sera di sabato, 7, alle ore 21,30, ricevimento all'Associazione della Stampa, al palazzo Wedekind.

Domenica, 8, i congressisti visiteranno Tivoli: la partenza è fissata alle 7.45, alla stazione del tramway fuori porta San Lorenzo.

Giunti, si recheranno al Municipio, ove le autorità offriranno un caffè d'onore; quindi visiteranno le Cascate e prenderanno parte alla colazione offerta dal Comitato, per mezzogiorno, nei restaurants *Châlet gregoriano*, *Sibilla*, *Sirena*, *Albergo del Plebiscito*. Dopo la colazione, visita a Villa d'Este e a Villa Adriana, per ritornare a Roma alle 7 1[2.

Giovedì, 12, passeggiata archeologica, visita del Palatino e *luncheon* offerto dal Comitato.

Finalmente, la sera di domenica, 15, banchetto di saluto nella gran sala dell'*Albergo di Russia*.

Per le relazioni col Giappone. — Leggiamo nell'*Economista d'Italia:*

« Col 4 agosto è cessata nel Giappone la giurisdizione consolare, essendo entrati in vigore i trattati di commercio con tutti gli Stati europei ed americani. L'Imperatore stesso ha emanato un rescritto spiegativo al popolo delle nuove disposizioni, le quali pare siano state favorevolmente accolte anche dal basso popolo, che, ad onta degli incontestabili progressi verificatisi in questi ultimi anni, pareva tuttora alquanto mal disposto verso gli stranieri, i quali d'ora in poi dovranno rivolgersi ai tribunali locali per le loro vertenze, come negli altri Stati civili ».

L'esportazione degli oggetti d'arte ed antichità. — Si è pubblicata la statistica degli oggetti d'arte e di antichità esportati all'estero con licenze rilasciate dagli Uffici di esportazione artistica del Regno, nel 2° trimestre 1899.

Il valore totale dei 30,046 oggetti esportati, contenuti in 10,483 casse, ammonta a L. 3,839,752,90, cioè L. 2,969,895,40 di oggetti d'arte moderna e L. 869,857,50 di oggetti d'arte antica. L'esportazione d'arte moderna si suddivide così: pittura L. 1,390,137, scultura L. 1,192,120,40, arti minori L. 387,638; quella d'arte antica così: pittura L. 355,126, scultura L. 153,905, arti minori L. 440,436. Le somme riscosse dallo Stato per diritto di licenza e tassa del 26 0[0 sugli oggetti antichi destinati all'estero, in conformità dell'editto Pacca, ammontarono a L. 9311,80.

Congresso internazionale di elettroterapia. — Nello storico salone del Broletto, a Como, fu ieri l'altro inaugurato il Congresso internazionale di elettrobiologia ed elettroterapia, alla presenza delle autorità e notabilità mediche, estere e nazionali.

Il prof. Golgi dell'Università di Pavia comunicò un telegramma del Ministro dell'Istruzione Pubblica, on. Baccelli, il quale annunzia che, impossibilitato ad assistere al Congresso, manda i suoi augurî.

Parlarono indi il Sindaco ed il prof. Casimiro Mondino dell'Università di Palermo, che fece un applaudito discorso sul progresso delle applicazioni dell'elettricità alla medicina.

La discussione dei temi che dovrà svolgere il Congresso, occuperà cinque giorni.

Concorso internazionale. — Il Circolo industriale, agricolo e commerciale di Milano ha votato la coniazione di una medaglia d'oro, da conferirsi all'espositore del miglior apparecchio o provvedimento atto a prevenire gli infortunî degli operai delle industrie e nelle applicazioni elettriche.

Le condizioni del concorso sono queste:

La domanda di concorso, le memorie, disegni, meccanismi e attrezzi relativi dovranno pervenire, franchi d'ogni spesa, al Comitato dell'Esposizione voltiana entro il 28 ottobre 1899, e verranno, a cura del Comitato, esposti in apposita sala.

I premî verranno assegnati da una giurìa nominata dal Comitato esecutivo, il cui giudizio sarà insindacabile.

L'Esposizione artistica di Venezia. — Si telegrafa da Venezia, che i visitatori di quella Esposizione dall'apertura a tutto ieri ascendono al numero di 340,870.

La cifra complessiva della vendita delle opere d'arte ammonta a L. 231,000.

Per l'Esposizione di Parigi. — La *Società Franco-Italiana*, con sede sociale a Parigi, 70, Avenue de Breteuil, per viaggi dall'Italia a Parigi, in occasione dell'Esposizione Universale del 1900, è legalmente costituita in Francia.

Marina militare. — Il giorno 10 ottobre corrente sarà varato, nel R. cantiere di Castellammare di Stabia, l'incrociatore torpediniere *Agordat*, eseguito su disegno del già direttore del genio navale, Soliani.

Esso ha le seguenti dimensioni: lunghezza fra le perpendicolari m. 87,600; larghezza massima m. 9,322; immersione media m. 3,200; spostamento tonnellate 1,313.

Il suo armamento principale d'artiglieria si compone di 12 cannoni da 76 centimetri in coperta. È munito di due lanciasiluri laterali sul ponte di coperta. Gli alloggi sono sistemati sul ponte di corridoio.

L'acciaio di cui è composto lo scafo proviene dalla Società di produzione nazionale.

L'apparato motore è composto di due macchine a triplice espansione; la sua potenza sarà di 7500 cavalli, con una velocità di 250 giri al minuto. Quello evaporatorio componesi di 8 caldaie a tubi d'acqua del tipo *Blechynden* a doppio forno: esse sono disposte in due gruppi, uno a prua e l'altro a poppa, con due fumaiuoli del diametro di metri 2 e dell'altezza di metri 18.

La superficie di riscaldamento è di metri 1900 circa, con una superficie di graticola di metri 35. La pressione di servizio delle caldaie è di libre 220.

Per i servizi ausiliari ha un'altra caldaia anche a tubi d'acqua del tipo Pattison.

I due propulsatori sono di bronzo a tre pale.

La nave contiene depositi per 260 tonnellate di carbone; il suo equipaggio sarà di 150 uomini, è dotato di argani e timone a vapore, le àncore sono del nuovo tipo senza ceppi e porta due alberi di ferro a palo.

L'apparato motore fu provveduto, per intero, dalla Ditta T. T. Pattison, di Napoli, la quale ne sta eseguendo anche il montamento a bordo.

La velocità massima sarà di miglia 23 all'ora.

La manovra del varo sarà diretta dal comm. Vitale, direttore delle costruzioni navali, coadiuvato dal sotto-direttore del cantiere, cav. Ferrati.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Kaiser Wilhelm* ed *Aller*, del N. L., e *Las Palmas*, della Veloce, partirono per Genova, il primo da New-York, il secondo da Gibilterra ed il terzo da Colon.

ESTERO

Nuove scoperte aurifere nell'Australia meridionale. — A 125 miglia da Port-Augusta, ed a levante di Leigh's Creek, si è scoperto un forte giacimento di tellurio che ha richiamata l'attenzione dei minatori, e per la coltivazione del quale già si è costituito, in Adelaide, un sindacato. Il Governo vi ha mandato subito il « Guardiano dei Campi d'oro », e, benchè il suo rapporto non sia completamente incoraggiante, il territorio è stato dichiarato « Campo d'oro » e già più di cento pionieri vi hanno preso stanza.

Dei campioni di minerale spediti ad Adelaide avrebbero dato 21 a 27 oncie d'oro per ogni tonnellata. Pare che il filone, che corre lungo la montagna, abbia 4 piedi di spessore e quantunque il paese sia molto difficile, si prevede un gran concorso di minatori e di speculatori.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

GENOVA, 2. — È giunto il *yacht* reale inglese *Surprise*.

STOCOLMA, 2. — La *Svenska Telegrambyran* annunzia che il gavitello firmato dalla spedizione polare Andrée, recentemente trovato, è stato aperto qui ieri alla presenza di parecchi Ministri e personaggi.

Fu constatato che esso è il gavitello che Andrée aveva intenzione di gettare quando avesse raggiunto il Polo Nord.

Il gavitello sarà nuovamente esaminato col microscopio.

BOMBAY, 2. — Un reggimento di cavalleria partirà per Berbera, un agitatore religioso essendosi proclamato Madhi nella Somalia britannica.

PALERMO, 2. — Nel pomeriggio il Comitato per le onoranze a Francesco Crispi fece affiggere un invito alla popolazione di partecipare al solenne ricevimento che sarà fatto domattina alle ore 9 all'on. Crispi.

NAPOLI, 2. — L'on. Crispi è partito per Palermo alle ore 20,45 a bordo dell'*Elettrico*, accompagnato dagli on. senatori Paternò ed Astengo, e dagli on. deputati Aguglia, Santini, Carlo di Rudinì, Casale, Filì-Astolfone ed altri amici.

NEWCASTLE, 3. — Alcuni rifugiati provenienti dallo Stato libero d'Orange dicono che i Boeri s'impadroniscono del bestiame appartenente agli Inglesi.

Viaggiatori provenienti da Johannesburg confermano la notizia che 4000 Boeri stazionano a Sanspruit.

LONDRA, 3. — L'Agente britannico a Pretoria non ha ricevuto istruzioni circa la sua partenza.

Si crede che la Regina presiederà sabato il Consiglio privato.

Il Parlamento sarebbe convocato pel 17 corrente.

DURBAN, 3. — L'eccitazione degli animi aumenta.

Si crede che i Boeri cominceranno le ostilità oggi.

PALERMO, 3. — Fin dalle prime ore del mattino la città è imbandierata ed animatissima.

Le cantonate sono tappezzate di stampati colle parole: *Viva Crispi*.

Grande numero di Società con bandiere e musiche e moltissimi cittadini di ogni ceto si recano al molo per attendere l'arrivo dell'*Elettrico* che ha a bordo l'on. Crispi.

Il tempo è splendido.

BERNA, 3. — Il Consiglio nazionale ha approvato, con 113 voti contro uno e 12 astensioni, i progetti di legge sull'assicurazione contro le malattie e gli accidenti nel lavoro.

I progetti verranno sottoposti, entro la corrente settimana, alla votazione del Consiglio degli Stati, il quale certamente li approverà. Indi verranno sottoposti al voto popolare, se si chiederà il *referendum*, ciocchè si può considerare come quasi certo.

Come si sa i progetti stessi stabiliscono la sovvenzione annua di parecchi milioni da parte della Confederazione. I progetti entreranno in vigore col 1º gennaio 1903.

LONDRA, 3. — Il *Reuter Office* smentisce la notizia pubblicata dai giornali della sera, secondo la quale è stato spedito un treno speciale per ricondurre l'Agente britannico di Pretoria.

NEW-YOK, 3. — Si annunzia che appena sia stata dichiarata la guerra fra l'Inghilterra ed il Transwaal, la nave degli Stati-Uniti *Montgomery*, si recherà nella baia di Delagoa e che vi si recherà l'ammiraglio Schley.

VIENNA, 3. — L'Imperatore ha conferito all'ex-Presidente del Consiglio, conte Thun, il Gran Cordone dell'Ordine di Santo Stefano, ed agli ex-Ministri de Wittek, de Ruber, barone di Bylandt-Rheidt, barone de Kast, Kaitzl, Jedrzejoviz e barone Di Pauli, l'Ordine della Corona di Ferro di 1ª classe.

LONDRA, 3. — Il Comitato liberale del Transwaal telegrafò

al Presidente Krüger, esortandolo ad entrare nella via pacifica, aperta da lord Devonshire col suo discorso.

Si crede che gli Inglesi si manterranno sulla difensiva.

CARACAS, 3. — Il capo insorto Castro si è impadronito del Governo.

Caracas è in sua balia.

PARIGI, 3. — Il Cancelliere dell'Impero germanico, principe di Hohenlohe, intervistato da un redattore del *Figaro*, smentì che i tedeschi abbiano intenzione di boycottare l'Esposizione del 1900.

CREUSOT, 3. — La situazione si è aggravata. Gli scioperanti persistono nell'idea di volersi recare a Parigi, onde reclamare presso il Governo.

AMBURGO, 3. — Nella stazione Klosterhof di Amburgo un treno viaggiatori in arrivo penetrò fra le truppe di recluta allora arrivate e che uscivano dai vagoni di un altro treno. Vi furono sette feriti gravemente e ventitre leggermente.

MADRID, 3. — Il nuovo Ministro della Guerra, generale Azcarraga, ha prestato giuramento nelle mani della Regina-Reggente.

NEW-YORK, 3. — Il Presidente dello Stato d'Orange, Steyn, tentò di ottenere l'appoggio del Presidente degli Stati-Uniti, Mac-Kinley. Questi però rifiutò di interporsi, stante le buone relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

VIENNA, 3. — La *Wiener Zeitung* pubblica diciassette lettere autografe dell'Imperatore, nelle quali S. M. rileva con elevate parole i servigi resi dal Ministero Thun, accenna alle decorazioni conferite e nomina i nuovi Ministri.

La lettera che l'Imperatore ha diretto al conte Thun, esprime piena riconoscenza per la sua patriottica devozione, e dice che egli compiè i suoi doveri in condizioni difficilissime.

Nelle lettere dirette all'ex-Ministro della giustizia, de Ruber, all'ex-Ministro delle finanze, dott. Kaizl, l'Imperatore dice che si riserva di richiamarli al servizio dello Stato.

LONDRA, 3. — Dispacci dal Natal e dal Beciuanaland esprimono il timore che i Boeri prendano l'offensiva oggi o domani.

I Boeri hanno 5000 uomini e 15 cannoni a Sandhurst e 4000 uomini alla Fattoria Muller. Hanno inoltre numerosi posti sul Limpopo e sul Buffalo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 ottobre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	760,9
Umidità relativa a mezzodì	53
Vento a mezzodì	S moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 25,7.
	Minimo 15°,3.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 2 ottobre 1899.

In Europa pressione bassa sull'Inghilterra, 744 Yarmouth; alta ancora sulla Russia centrale, 772 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso sulla penisola Salentina, aumentato circa 2 mm. altrove; pioggie e temporali specialmente Italia superiore.

Stamane: cielo sereno al S, nuvoloso o coperto con qualche pioggia altrove.

Barometro: 762 Sardegna; 764 Belluno, Milano, Firenze, Civitavecchia; 765 Palermo, Napoli, Roma, Aquila, Bari, Lecce.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo vario sull'Alta Italia con qualche pioggia, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 2 ottobre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova.	coperto	calmo	22 4	17 1
Massa e Carrara .	$^3/_4$ coperto	calmo	25 3	18 8
Cuneo	coperto	—	18 0	11 1
Torino.	coperto	—	18 2	14 1
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	coperto	—	19 0	13 0
Domodossola . .	coperto	—	16 0	10 0
Pavia	nebbioso	—	17 9	11 9
Milano	coperto	—	19 2	14 6
Sondrio	coperto	—	16 3	12 3
Bergamo	coperto	—	17 0	12 0
Brescia	coperto	—	22 2	15 5
Cremona	nebbioso	—	20 7	14 6
Mantova	nebbioso	—	21 8	16 0
Verona	—	—	—	—
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	19 0	11 3
Udine	$^1/_4$ coperto	—	20 5	15 9
Treviso	nebbioso	—	22 7	15 0
Venezia	$^3/_4$ coperto	calmo	21 2	15 4
Padova	$^1/_4$ coperto	—	21 6	14 4
Rovigo	nebbioso	—	22 2	14 0
Piacenza	coperto	—	18 5	13 4
Parma.	piovoso	—	20 9	13 7
Reggio nell'Em. .	nebbioso	—	20 7	15 0
Modena	coperto	—	20 4	14 4
Ferrara	nebbioso	—	21 4	14 6
Bologna	coperto	—	20 0	13 3
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	23 1	13 0
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	23 8	15 0
Pesaro.	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	26 5	15 2
Ancona	$^1/_2$ coperto	calmo	25 0	18 8
Urbino.	$^1/_4$ coperto	—	21 9	14 3
Macerata. . . .	$^1/_4$ coperto	—	24 0	17 6
Ascoli Piceno . .	sereno	—	26 0	15 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	22 6	15 6
Camerino. . . .	$^1/_4$ coperto	—	23 0	14 0
Lucca	coperto	—	23 2	16 7
Pisa.	coperto	—	23 8	14 0
Livorno	coperto	calmo	25 6	18 5
Firenze	coperto	—	24 0	17 9
Arezzo.	$^1/_2$ coperto	—	25 4	15 7
Siena	$^3/_4$ coperto	—	24 7	12 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^1/_4$ coperto	—	25 3	15 3
Teramo	sereno	—	26 2	15 0
Chieti	sereno	—	26 0	12 2
Aquila.	$^1/_4$ coperto	—	22 6	10 0
Agnone	sereno	—	20 8	15 0
Foggia.	sereno	—	27 9	17 0
Bari.	sereno	calmo	24 4	16 6
Lecce	nebbioso	—	28 4	16 8
Caserta	sereno	—	25 5	16 2
Napoli.	sereno	calmo	23 8	19 0
Benevento . . .	sereno	—	25 5	12 6
Avellino	sereno	—	22 7	9 2
Caggiano. . . .	sereno	—	22 1	13 8
Potenza	sereno	—	—	12 0
Cosenza	sereno	—	23 0	15 0
Tiriolo.	sereno	—	21 0	15 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	25 8	20 0
Trapani	sereno	calmo	28 5	20 9
Palermo	sereno	calmo	29 1	15 0
Porto Empedocle.	sereno	calmo	25 5	17 0
Caltanissetta . .	sereno	—	27 2	16 4
Messina	sereno	calmo	27 6	20 1
Catania	sereno	calmo	25 7	18 4
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	27 6	17 4
Cagliari	$^1/_4$ coperto	mosso	27 0	16 5
Sassari.	$^1/_2$ coperto	—	27 0	20 5

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.